



**CLUB ALPINO ITALIANO**

dal 1875 SEZIONE di VERONA

# notiziario *di soci*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2 e 3 CNS VERONA.



## CLUB ALPINO ITALIANO

dal 1875 SEZIONE di VERONA  
*Notiziario ai soci*

### Direttore responsabile:

Andrea Etrari.

### Direzione e redazione:

C.A.I. Club Alpino Italiano  
Via S. Toscana, 11 - 37129 Verona  
tel. e fax 045/8030555  
e-mail segreteria: info@caiverona.it  
www.caiverona.it

### Progetto grafico:

Lime Solutions S.r.l.  
Via Fenil Novo, 21 - 37036 S. Martino B.A. (Verona)  
tel. +39 045 8781684 - fax +39 045 9786664  
e-mail: info@limesolutions.it  
www.limesolutions.it

### Stampa:

Arti Grafiche Biemmedi s.n.c.  
Via Fenil Novo, 9/A - 37036 S. Martino B.A. (Verona)  
tel. 045 992731 - fax 045 8797798  
e-mail: info@grafichebiemmedi.com  
www.grafichebiemmedi.com

Autorizzazione Tribunale C.P. di Verona, n° 78 del 20.08.1955.  
Spedizione in abbonamento postale riservato alle associazioni  
ONLUS e no profit (Art. 1, commi 2 e 3 del D.L. 353/03,  
convertito in Legge no. 46 del 27.02.2004).

Foto di copertina: Sella Caltena (Val Noana)



## 5 PER MILLE AL C.A.I. DI VERONA

Cari Soci e Simpatizzanti,  
la Legge finanziaria 2007 ha confermato le provvidenze in favore delle associazioni di volontariato, tra le quali figura anche la Sezione di Verona del Club Alpino Italiano.

Se volete sostenere la sua attività, nella prossima dichiarazione dei redditi (MOD. 730 o UNICO) sottoscrivete l'opzione del 5 per mille indicando il Codice Fiscale  
**00804420230.**

## QUOTE ASSOCIATIVE 2011

Soci ordinari Euro 47,00

Soci ordinari over 80 Euro 40,00

Soci familiari Euro 26,00

Soci giovani (nati nel 1995 e seguenti) Euro 17,00

Suppl. per i soci residenti all' estero Euro 45,00

Abbon. alle "Alpi Venete" (facoltativo) Euro 4,00

**NUOVI SOCI:** l'assicurazione viene attivata dalle ore 24 del giorno di iscrizione, e comporta una maggiorazione di € 5,00 per il costo della nuova tessera.

## APERTURA DELLA SEDE:

### MARTEDÌ

dalle 16.30 alle 19.30  
e dalle 21.00 alle 22.30

### MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ

dalle 16.30 alle 19.00

## HAI RINNOVATO IL BOLLINO ? LO PUOI FARE !

RIVOLGENDOTI ALLA SEGRETERIA

OPPURE CON UN VERSAMENTO

SUL C/C POSTALE N. 14445373 o

C/C BANCARIO : IT 91 Y 02008 11704

000004751516.

## JOB & ORIENTA

La manifestazione, particolarmente rivolta ai giovani, ed alla quale partecipano enti ed associazioni, anche quest'anno si svolgerà in Fiera il **24-25-26 novembre 2011**. La nostra Sezione sarà presente con uno stand nel quale saranno evidenziate le varie attività.

## S. MESSA di NATALE

Il consueto appuntamento natalizio avrà luogo il 24 dicembre, ore 22, presso la chiesa Santa Maria del Paradiso in Via G. Trezza. Accompagnerà la Messa il Coro Scaligero dell'Alpe. Poi ci riuniremo in sede per scambiarci i tradizionali AUGURI!

**RINNOVI** : il bollino CAI vale dal giorno dell'acquisto fino al 31 marzo dell'anno successivo. Si raccomanda ai soci di rinnovare per tempo l'iscrizione e comunque entro il 30 marzo, altrimenti si perdono i benefici previsti. Infatti dopo tale data vengono a mancare le coperture assicurative e cessa la spedizione delle riviste sociali. I soci che comunque non rinnovano il tesseramento entro il 31 ottobre, sono considerati dimissionari a norma del Regolamento Nazionale e Sezionale, fatta salva la possibilità di recuperare nel corso del 2012 il bollino dell'anno o degli anni precedenti. In alternativa il socio può ripartire in qualità di nuovo socio, perdendo però l'anzianità acquisita. Il tesseramento può essere fatto anche tramite c/c postale n. 14445373 intestato al CAI Sezione di Verona o meglio con versamento sul c/c bancario IBAN: IT 91 Y 02008 11704 000004751516, aggiungendo in questi casi 1 € per rimborso spese di spedizione a domicilio del bollino. Tutti i soci sono invitati a segnalare alla Sezione eventuali irregolarità nella spedizione delle riviste sociali.

## CARE SOCIE E CARI SOCI,

l'anno che si sta concludendo è stato pieno di impegni, contrassegnato da risultati in chiaro e scuro: una stagione che ha stentato a decollare prima per il maltempo, poi per il gran caldo e, infine, per alcune criticità a volte difficili da comprendere. Abbiamo comunque portato a termine i programmi proposti dalle varie commissioni, a volte con risultati di assoluta soddisfazione, a volte un po' meno. La nostra Sezione è vicina alla soglia dei tremila iscritti e questo dato deve essere considerato un successo che consolida un trend positivo in atto da qualche anno, frutto di autorevolezza, capacità di attrazione e iniziative condivise. Tuttavia il CAI non è solo un punto di riferimento per i soci, ma anche per i tanti occasionali amanti della montagna che frequentano i nostri itinerari.

Tra le novità positive possiamo citare in particolare la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia: una giornata a Rivoli Veronese presso il forte Wohlgemut con escursioni, visite museali, cori e rievocazioni delle vicende risorgimentali. Traendo spunto da alcune lettere pervenute alla segreteria della Sezione fortemente critiche circa la qualità della rete sentieristica delle nostre montagne veronesi, riteniamo opportuno evidenziare che non è il solo CAI che deve farsi carico degli interventi di manutenzione: la L.R. 33/2002 indica i responsabili in altri soggetti quali Comuni, Comunità Montane, Enti

Parchi con i quali il nostro sodalizio è chiamato a collaborare solo per piccole manutenzioni ordinarie. Riteniamo comunque che le condizioni dei principali sentieri si possano ritenere abbastanza buone, pur in presenza a volte di alcune tabelle (non del CAI) in condizioni precarie ed imprecise che andrebbero pertanto rimosse.

Non riteniamo però che tale problema sia la causa principale degli incidenti in montagna o delle situazioni di pericolo in cui vengono a volte a trovarsi alcuni escursionisti, da ricercare piuttosto nell'impreparazione, nella spavalderia, nell'imprudenza, oltre che, ovviamente, nella fatalità.

È pertanto condivisibile la delibera della Giunta Regionale del Veneto con la quale sono state definite le tariffe per interventi di soccorso in montagna. Ciò vuole essere un deterrente, ma pure un invito per gli amanti di certe attività a rischiare a tutelarsi con polizze assicurative ad hoc, come fanno tutti i soci del Club. Da parte nostra abbiamo fatto e continueremo a fare campagna informativa per educare ad una frequentazione della montagna sicura e responsabile.

In conclusione un sentito ringraziamento va a tutti i nostri volontari che sono impegnati nelle varie attività e che danno un determinante contributo alla crescita ed al prestigio della Sezione.

*Il Presidente  
Piero Bresaola*

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SEZIONE C.A.I. DI VERONA

*È indetta presso la sede di Via S. Toscana n. 11  
per giovedì 8 marzo 2012 alle ore 12.00  
in prima convocazione IL GIORNO VENERDI' 9 MARZO  
2012 ALLE ORE 20.30 IN SECONDA CONVOCAZIONE  
(valida con qualsiasi numero di soci).*

*L'ordine del giorno è il seguente:*

- 1. Nomina del Presidente, del Segretario e di tre scrutatori;*
- 2. Esibizione del Coro Scaligero dell'Alpe;*
- 3. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 10.03.2011;*
- 4. Elezione di 1/3 dei componenti il Consiglio Direttivo (n.5);*
- 5. Premiazione dei Soci cinquantennali e venticinquennali;*
- 6. Relazione del Presidente e dei Reggenti delle sottosezioni;*
- 7. Bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012; relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti – votazione dei bilanci;*
- 8. Nomina dei Delegati alle Assemblee Nazionali e Regionali;*
- 9. Quote sociali 2013;*
- 10. Varie ed eventuali.*

*Il Presidente*

### **NORME PER LE VOTAZIONI:**

*Hanno diritto al voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2011. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea e votare, da altro socio che non sia membro del Consiglio Direttivo, mediante rilascio di delega scritta.*

*Il sottoscritto.....  
impossibilitato a intervenire, delega  
il socio.....  
a rappresentarlo all'Assemblea generale  
ordinaria del 9 marzo 2012*

*Data.....*

*Firma.....*





## SCUOLA SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

A volte i sogni restano nel cassetto per molti anni, poi quando le circostanze sembrano meno favorevoli, diventano realtà. Nello specifico, da molto tempo la Sezione ha accarezzato il desiderio di proporre a tutti i soci un'attività poliedrica che abbracciasse più discipline. E finalmente qualcosa in questo senso s'è mossa. L'invito, rivolto a tutte le Commissioni, è stato accolto da fondisti, discesisti, ciaspolatori, e da tutti coloro che nutrono una particolare simpatia per la montagna invernale e desiderano viverla sfruttando l'amici- zia e la competenza del Club Alpino Italiano.

I dubbi di riuscire a soddisfare esigenze molto diverse sono stati in fretta messi da parte grazie al paziente e scrupoloso lavoro svolto da Mariano Rizzonelli, Roberto Santagiuliana e Lorenzo Costantini; è stato così possibile realizzare un articolato programma che consentirà al partecipante di appagare le proprie aspirazioni sciistiche, escursionistiche e paesaggistiche: peculiarità tutte che la Val Pusteria a iosa possiede. Per i discesisti la possibilità di provare emozioni e disegnare sinuose serpentine sulle quotate piste di Plan de Corones, di Cortina d'Ampezzo e di Sillian; per i fondisti le piste della Val Casies, della mitica Dobbiaco-Cortina e di Obertilliach non necessitano neppure di commenti tanto è noto il loro fascino: fascino ancor più eclatante troveranno gli appassionati dello sci-escursionismo.

Ai ciaspolatori (a tutti è nota la disponibilità e la professionalità di Lorenzo) verranno offerti percorsi alla portata di ogni esigenza nelle vallate laterali della Val Pusteria.

Si consiglia a chi fosse interessato di non indugiare nell'iscrizione per non incorrere nel rischio di rimanere esclusi in quanto le capacità ricettive del confortevole albergo prescelto sono limitate e le richieste già pervenute sono molte.

Il soggiorno a Monguefello costituirà anche il primo appuntamento sulla neve del tradizionale Corso di Sci di Fondo che come ogni anno la Scuola Sci Fondo Escursionismo propone a tutti quei soci desiderosi di apprendere i rudimenti della tecnica per procedere in scivolata sci ai piedi o, se già pratici, desiderosi di migliorare l'esecuzione dei passi della tecnica classica.

*Leonardo*

### PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ INVERNALE in sede

**29 novembre 2011 – ore 21.00**

### PRESCIISTICA

Prima dell'avvio dei corsi verrà organizzata una serie di incontri domenicali di preparazione fisica ed atletica, al fine di affrontare al meglio l'impegno sciistico. L'attività è aperta a tutti, anche a chi non intende proseguire con i corsi, e si svolgerà sulle colline veronesi nei seguenti giorni:

**Domenica 20 novembre 2011**

**Domenica 27 novembre 2011**

**Domenica 4 dicembre 2011**

RITROVO: Ore 9.30 presso la sede C.A.I.

### CORSO SCI FONDO ESCURSIONISMO (SFEI)

Responsabili: *Mariano Rizzonelli - Ezio Etrari*

Il corso viene suddiviso in due livelli (base e perfezionamento) per fornire all'allievo una preparazione tecnica adeguata alla pratica dello sci di fondo anche a livello escursionistico. I materiali utilizzati saranno sci e scarpe da fondo, con possibilità di noleggio.

**Giovedì 15 dicembre 2011**

**Presentazione del corso.**

Programma completo in sede o sul sito:  
[www.caiverona.it](http://www.caiverona.it)

### CORSO SCI ESCURSIONISMO (SEI)

Responsabili: *Leonardo Magalini - Antonella Menegazzi*

Il corso si propone di fornire all'allievo una preparazione tecnica e culturale adeguata per potersi muovere in sicurezza e agilità sulla neve fuori dalle piste battute, su percorsi liberi di media difficoltà. È consigliabile una discreta abilità sciistica sia nello sci di discesa che nello sci di fondo. Il materiale utilizzato è quello da sci escursionismo.

**Giovedì 15 dicembre 2011**

**Presentazione del corso.**

Programma completo in sede o sul sito:  
[www.caiverona.it](http://www.caiverona.it)

### PROGRAMMA GITE INVERNALI SCI FONDO - CIASPOLE

**DOMENICA 18 dicembre 2011**

Alpe di Siusi (BZ)

**INIZIO ANNO a MONGUEFELLO (BZ)**

La scuola organizza una tre giorni sugli sci di fondo il 6 - 7 - 8 gennaio 2012 a Monguefello (BZ). Percorreremo le piste della Val Casies, la Dobbiaco- Cortina con una puntata in Austria a Obertilliach.

**DOMENICA 15 gennaio 2012**

Vezzena - Millegrobbe (TN)

**DOMENICA 22 gennaio 2012**

Gaver - Bagolino (BS)

**DOMENICA 29 gennaio 2012**

Viote - Monte Bondone (TN)

**DOMENICA 5 febbraio 2012**

Campolongo (VI)

**DOMENICA 12 febbraio 2012**

Piancavallo (PN)

**DOMENICA 19 febbraio 2012**

Val Aurina (BZ)

**SABATO 25 e DOMENICA 26 febbraio 2012**

Tarvisio (UD)

ACCOMPAGNATORI SCI FONDO  
Paolo Massarola, Gino Sorbini, Adriano Angeri, Marta Maroldi, Antonella Righetto

ACCOMPAGNATORI CIASPOLE  
Lorenzo Costantini, Zoe Bressan, Paola Rizzardi, Corrado Andreoli, Ugo Cecchetto  
N.B. Il programma delle uscite potrà subire delle variazioni in base alle condizioni dell'innevamento.



## ATTIVITÀ SCI ALPINO STAGIONE 2011/2012 (Gite, Soggiorni e Corsi)

**18 dicembre 2011 gita**

Alleghe

**6-7-8 gennaio 2012**

**soggiorno a Monguelfo**

1° giorno - Plan de Coronas (Brunico)

2° giorno - Falaria-Cristallo (Cortina d'Ampezzo)

3° giorno - Sillian (Austria)

**22 gennaio 2012 gita**

Marilleva-Folgarida

**19 febbraio 2012 gita**

P.so San Pellegrino-Falcade

**16-17-18 marzo 2012**

**soggiorno a Courmayeur**

1° giorno - Traversata della "Vallée Blanche"  
(M.Bianco)

2° giorno - La Thuile (Piccolo S.Bernardo)

## SCI E CIASPOLE A MONGUELFO 6-7-8 GENNAIO 2012

Scuola Sci Fondo Escursionismo  
Commissione Escursionismo  
Commissione Sci Alpino

## MONTAGNE IN CITTÀ 2012

Verona - Palazzo della Gran Guardia • 14-15-16 gennaio 2012

**Sabato 14 gennaio**

ore 10.30 - Sala Convegni

**Chi rischia paga?**

*Alpinisti e tecnici a confronto sul soccorso e la sicurezza in montagna*

Incontro di apertura organizzato dai Gruppi Alpinistici Veronesi e dal Comune di Verona (assessorati allo Sport e alla Protezione civile)

a seguire

Sala antistante Auditorium.

**Inaugurazione mostra fotografica:**

**Dolomiti, immagini di un patrimonio**

ore 16 - Sala Convegni

**Letture a bassa quota**

Incontri con libri e autori:

*"Vajo che passione ... in due volumi"* - scalate invernali sul Pasubio e sul Carega di Tarcisio Bellò

*"Civetta per le vie del passato"* di Giovanni Angelini

*"Ettore e Bruno Castiglioni - Due fratelli e la montagna"* (in collaborazione con la Fondazione Angelini di Belluno)

ore 21 - Sala Convegni - ore 21

**Vita, storia e tradizioni in montagna viste al Film Festival della Lessinia**

introduce Alessandro Anderloni

**Domenica 15 gennaio**

ore 17 - Auditorium

**I Cori di Montagna di Verona incontrano la città**

con la partecipazione di:

- Coro Scaligero dell'Alpe

- Coro Stella Alpina

- Coro Voci del Baldo

ore 21 - Auditorium

**Una passione chiamata montagna**

videoproiezione di Nicola Tondini (guida alpina - direttore tecnico King Rock)

**Lunedì 16 gennaio**

ore 9 - Sala Convegni

**Una scuola chiamata montagna**

I giovani delle scuole veronesi incontrano i professionisti della montagna

**Arrampicare è un gioco?**

in collaborazione con Associazione King Rock

**Montagna amica-Montagna sicura**

in collaborazione con Scuola Sci Alpinismo "Renzo Giuliani" CAI Cesare Battisti - CNSAS Verona

Ore 20.30 - Auditorium

**Consegna Premio "Giancarlo Biasin 2011"**

**Una vita con il Cerro Torre**

serata/incontro con Ermanno Salvaterra

*Tutti gli incontri sono a ingresso libero*

CAI Verona - CAI Cesare Battisti - CAI Legnago - Famiglia Alpinistica - GASV - Giovane Montagna - GEM Caprino - GAO - El Capel Parona

## PREMIO G. BIASIN

La Commissione preposta all'assegnazione del premio "G.BIASIN" ha deciso di assegnare l'annuale Premio, ex equo, a **Leonardo Dal Prete**, a **Cristiano Pastorello**, e alla **Scuola Nazionale di Alpinismo "G.Priarolo"** della Sezione CAI di Verona: ai due alpinisti per la notevole attività da loro svolta ad altissimo livello, alla "Scuola" per i sessanta anni di attività durante i quali ha "fatto" la storia dell'alpinismo veronese.

## PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Bello e particolarmente significativo sentir parlare di risorgimento italiano all'interno di forte Wohlgenuth, la possente struttura militare che gli austriaci vollero innalzare a Rivoli Veronese proprio all'indomani della prima guerra d'indipendenza, intorno al 1850, quasi a voler scongiurare o scoraggiare ulteriori iniziative indipendentistiche italiane. È avvenuto il 10 settembre scorso per iniziativa del CAI veronese, con ampio coinvolgimento di associazioni d'arma, appassionati di storia e popolazione.

Giornata splendida e decisamente calda. Il mattino è stato dedicato al godimento dei luoghi: un'escursione alla medievale rocca di Rivoli, una visita al museo napoleonico ed al forte stesso; poi il pranzo. Ma nel pomeriggio, dopo una parentesi di piacevoli cante eseguite dai cori alpini La Preara e Scaligero dell'Alpe, tutti a lezione di storia. Sì, perché il CAI ha ritenuto suo dovere, in questo anno dedicato al 150° dell'unità d'Italia, offrire un'opportunità per conoscere meglio le tappe storiche che hanno portato la nostra penisola a unificare in un unico grande stato la miriade di staterelli in cui da secoli era divisa.

Due i docenti, il giovane e valente prof. Tommaso Migliorini, laureato alla Normale di Pisa, ed il meno giovane prof. Vasco Senatore Gondola, accademico, docente di più lunga esperienza e studioso di vicende storiche locali. Le loro relazioni si sono intrecciate ed integrate a vicenda.

Il prof. Migliorini ha tracciato il quadro generale delle vicende risorgimentali italiane dal Congresso di Vienna in avanti, soffermandosi sui primi moti carbonari, sulle tre guerre d'indipendenza,

rispettivamente del 1848-49, del 1859 e del 1866, sul ruolo di Mazzini, Garibaldi e Cavour, giungendo a parlare anche della presa di Roma e del lungo dissidio che dal 1870 contrappose i cattolici allo stato italiano e che fu chiuso con i Patti Lateranensi del 1929.

Il prof. Gondola, invece, si è soffermato sulle vicende risorgimentali nel veronese, illustrando in particolare, senza retorica e con spirito critico, i fatti del 1848, anno di passioni travolgenti, di generosità straordinarie da parte soprattutto dei giovani che credevano prossi-

mo e facile il raggiungimento del sogno unitario e che per esso insorsero, combatterono e morirono. Dopo l'insurrezione di Venezia il 17 marzo e quella di Milano il 18 ci fu un momento in cui, sull'onda del pensiero di Vincenzo Gioberti e dei pronunciamenti di papa Pio IX, parve che tutti gli italiani fossero uniti e solidali nel perseguire l'unità. E Carlo Alberto di Savoia-Carignano, re di Sardegna e del Piemonte, dichiarò guerra all'impero asburgico, scendendo in campo con il proprio esercito. Ma lentezza e incertezze degli obiettivi rallen-

tarono i movimenti della guerra permettendo agli austriaci di raccogliersi in Verona, di ricompattarsi, riconquistare passo passo il Veneto, sconfiggendo infine l'esercito piemontese il 23-25 luglio a Custoza. Eppure i piemontesi avevano combattuto con valore, avevano sconfitto le truppe di Radetzky a Goito, a Pastrengo, a Peschiera, a Rivoli, s'erano spinte fin nell'entroterra gardesano, sulla riviera veronese del Garda, nella bassa Valdadige, il re stesso era entrato gloriosamente a Rivoli il 10 giugno. Ma, ha affermato Gondola, quello che è mancato è stata la sintonia tra gli obiettivi di Carlo Alberto e lo spirito repubblicano della rinata repubblica di Venezia, guidata da Manin e Tommaseo; per questo l'esercito piemontese non unì le proprie forze con quelle venete, le terre venete furono lasciate a se stesse e vennero facilmente riassorbite dall'Austria; poi lo stesso esercito piemontese pagò l'immobilismo e la lentezza dei comandi con la sconfitta. Ma, ha concluso Gondola, lo spirito dei giovani volontari immolatisi in quella guerra fu viatico per la nuova, vera Italia destinata a sorgere pochi anni dopo.



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI VERONA**

e le Sottosezioni Famiglia Alpinistica, Giovane Montagna, G.A.S.V.,  
G.E.M. e G.E.A.Z.  
In collaborazione con A.N.A. di Rivoli - Caprino - Lubiara

organizzano

**150° dell'UNITÀ D'ITALIA**

Programma

**Mattino:**

- ore 8.00 - Partenza in Bus da Verona
- ore 9.00 - Escursione guidata alla Rocca di Rivoli
- ore 10.00 - Visita al museo di Napoleone "La Rivoli e Risorgimento veneto"
- ore 11.00 - Visita guidata al Forte (Accompagnati: E. Sogno - G. Zilli)

**Pomeriggio:**

- ore 13.00 - Un piatto di pasta al Forte
- ore 14.00 - Coro "La PREARA" Maestro R. Nobile
- ore 14.30 - 1815 - 1870 Mezzo secolo di Risorgimento in Italia  
Relatore: Prof. T. MIGLIORINI
- ore 15.00 - Vicende Risorgimentali nell'Entroterra Gardesano  
Relatore: Prof. V.S. GONDOLA
- ore 15.30 - CORO SCALIGERO dell'ALPE Maestro M. Bogari
- ore 16.00 - Visite guidate al Forte e al museo di Napoleone
- ore 17.00 - Rientro con Bus a Verona

**10 SETTEMBRE 2011**  
c/o Forte Wohlgenuth  
Rivoli Veronese

**AMT**  
Verona - Azienda





## "40 ANNI DI SOCCORSO ALPINO A VERONA"

Sottotitolo: "Passione in sicurezza". La nostra squadra cittadina, del settore alpino, da 40 anni accumula forti impatti emozionali ogni qualvolta viene chiamata ad intervenire; che si traducono in disponibilità, abnegazione, preparazione tecnica e fisica, spirito di servizio ed un infinito amore per chi è in difficoltà in montagna. Tutto questo i nostri volontari l'hanno nel proprio DNA da sempre.

Era per noi, perciò, doveroso condividere questa tappa significativa con tutti i nostri volontari, la cittadinanza e con tutti gli appassionati della montagna, perciò, Venerdì 21 Ottobre, ci ha visto tutti presenti in un gremitissimo auditorium della Gran Guardia. Alla presenza delle autorità Comunali, con in testa l'Assessore Regionale Massimo Giorgetti e il nostro Assessore alla Protezione Civile Marco Padovani, si sono riuniti i nostri 70 volontari, di cui 25 attualmente in servizio. Una serata ben gestita che nonostante le due ore e venti complessive non ha visto una sola persona allontanarsi dalla sala se non solamente alla fine. Il Capostazione Marco Vignola, dopo aver dato il benvenuto di rito a tutti, ha snocciolato, con professionalità da intrattenitore, quasi volesse confrontarsi con il nostro speaker ufficiale il giornalista Mario Puliero, conduttore di tutta la serata, un continuo susseguirsi di accadimenti: dalla presentazione di filmati fatti dalla nostra stazione, alla premiazione dei vecchi capistazio-

ne (Lazzarini, Chesta, Valdinoci, alla memoria di Zampini) con la formella commemorativa creata appositamente per l'evento, alla consegna del libretto commemorativo ai volontari ed attuali fatti salire appositamente sul palco, all'avvio, infine, della "tavola rotonda" che con tema "Passione in Sicurezza" ha visto, oltre alla presenza dell'alpinista Maurizio Giordani, la partecipazione di: Piergiorgio Baldracco (Presidente Nazionale del C.N.S.A.S.), Umberto Martini (Presidente Nazionale CAI), Michelangelo Gozzo (Vicepresidente del CAI di Verona) ed un "tratto in salvo" dalla squadra scaligera: Stefano De Bon. Al termine sotto il loggiato della Gran Guardiacicchierata e dolciumi organizzati dall'Ana Città.

Circa 50 interventi all'anno per la stazione veronese, un bel bottino..... con magra consolazione !!! La nostra denominazione sociale è: "Azienda con totale mancanza di clienti" !!!! E così la vogliamo sempre. Ho la certezza che i nostri volontari nonostante corrano in posti dove nessuno vorrebbe andare e lottino per non essere respinti dalle forze naturali avverse, continueranno sempre a salvare vite umane, forti di quell'orgoglio che viene dalla certezza di aver sempre fatto il proprio dovere. Grazie ragazzi !!!

*Volontario CNSAS Stazione di Verona  
(Ernesto Chesta)*

## COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Nel 2012 la Commissione Escursionismo organizza il **4° Corso di Escursionismo avanzato**.

Il corso è rivolto a coloro che intendono avvicinarsi a percorsi impegnativi affrontandoli in sicurezza e tranquillità. Le iscrizioni si apriranno nel mese di Gennaio 2012.

**Programma completo delle escursioni estive in sede o sul sito:**  
[www.caiverona.it](http://www.caiverona.it)



## ALPINISMO GIOVANILE

### 34° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE PER RAGAZZI/E DAGLI 11 AI 17 ANNI

*Direttore: Michelangelo Gozzo (ANAG)  
Direttori Tecnici: Daniele Mascanzoni (AAG),  
Matteo Previdi(AAG)*

#### **domenica 4 marzo:**

Gita di presentazione corso aperta a tutti: escursione sul Lago di Garda

#### **sabato 10 marzo**

Open Day in sede: materiali, abbigliamento giochi e cena

#### **domenica 25 marzo**

Prealpi Venete: Nevaio

#### **domenica 15 aprile**

Arrampicata in falesia

#### **domenica 6 maggio**

Valle del Sarca: ferrata

#### **domenica 20 maggio**

Alpi di Ledro o Col di Zugna

#### **sabato 2 - domenica 3 giugno**

Biciclettata alle foci del Po'

#### **Domenica 17 giugno**

Carega: Ferrata Poiesi o Campalani

#### **sabato 30 giugno - domenica 1 luglio**

Ghiacciaio (Similau o Sternau)

#### **sabato 1 - domenica 2 settembre**

Dolomiti Mezzane

#### **sabato 16 settembre**

Pale di San Martino - Mulaz

#### **sabato 6 - domenica 7 ottobre**

Gita di chiusura in malga





## Gruppo Italiano Scrittori di Montagna Accademia di Arte e Cultura Alpina

Forse sarà l'avanzare dell'età o forse un'antica e mai sopita testardaggine a tenerci legati con tutte le nostre forze alla dimensione culturale dell'esistenza. Nel suo significato più ampio, ovviamente, privilegio sommo per noi uomini. Un significato così ampio da non escludere né l'irripetibile bellezza di un fiore dallo stelo cortissimo, indotto dalla particolare natura della montagna, né il più etereo e sottile verso poetico che occupa, mentre saliamo, la nostra mente. Ecco, in questa prospettiva ci sembra che il GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) costituisca la sintesi perfetta di un atteggiamento attualissimo verso la montagna.

Il GISM si è costituito nel 1929 con forza singolare un rapporto uomo-montagna capace di comprendere dimensioni



*Il carismatico presidente del GISM  
Spiro Dalla Porta Xydias*

reclamando genio, Etrari Ezio, Fincato Alberto, Gamacchio Roberto, Padovani Giovanni, Pirana Giorgio, Ridolfi Aldo, Valdinoci Marco, Valdinoci Oreste.

che vanno dall'etica all'espressione artistica, dall'esplorazione coraggiosa delle pareti all'analisi dei percorsi interiori.

È una visione così intensa, così pregnante, così lontana da ogni limitante specializzazione, quella che informa la filosofia del GISM, da renderci orgogliosi di farne parte. Gli accademici veronesi del GISM sono ben dieci. Li ricordiamo in rigoroso ordine alfabetico: Anderloni Alessando, Cipriani Eu-

L'ultimo, in ordine di tempo, ad essere stato incluso nel prestigioso elenco è stato Aldo Ridolfi, accolto nel sodalizio a Forni di Sopra nel giugno del 2011. Presentato da Giorgio Pirana e da Piero Carlesi, Aldo Ridolfi ha ottenuto negli ultimi due anni significativi risultati nei concorsi letterari, in particolare con racconti di montagna, distinguendosi sia al Premio Carlo Mauri a Lecco, sia nel concorso dedicato ad Adolfo Balliano e gestito dal GISM.

Se fosse possibile, qui, entrare nell'attività di tutti questi Soci Accademici, troveremmo che ognuno di essi custodisce un rapporto privilegiato e con l'ambiente tutto, da un lato, e con la parola scritta dall'altro, intesa come espressione più elevata della nostra natura.

Una sintesi, questa, che distingue il GISM, che lo caratterizza in profondità, che gli dà il carisma e l'autorità per essere sempre più presente nella dialettica così complessa e qualche volta fuorviante del nostro tempo.

*Giorgio Pirana*



## CAI d'ARGENTO

Cari amici, dopo varie peripezie e ripensamenti il CAI d'Argento si modernizza e si allinea agli altri gruppi seniores del CAI Nazionale.

Con il nuovo regolamento, che sarà divulgato presto nella 1° Assemblea del nostro gruppo, le cose avranno un percorso chiaro e democratico.

Saranno eletti 9 soci, nella maggioranza accompagnatori, che hanno già dimostrato le capacità per tale qualifica, i quali comporranno il Consiglio di Gruppo che a loro volta eleggeranno il Responsabile.

Ogni decisione verrà presa, di comune accordo, nelle riunioni bimestrali che si terranno periodicamente presso la sede del CAI di Verona.

È anche vero che finora il gruppo ha funzio-

nato bene fino dal 1996 anche senza regolamento, raggiungendo oggi il traguardo dei circa 200 soci.

Non dobbiamo dimenticare che se il gruppo ha potuto ampliarsi, lo si deve soprattutto a quei soci che in questi anni hanno impegnato il loro tempo, e spesso anche denaro, con lo scopo che le gite si svolgessero nei migliori dei modi.

È per questa ragione che anche quest'anno le gite sono andate molto bene, sia quelle invernali che quelle estive facendo felici molto soci. Ci siamo resi conto anche che non era giusto escludere parte degli aderenti al gruppo, restii ai viaggi in pullman, al diritto alle escursioni e pertanto ci sarà la continuazione del programma delle gite tradizionali che si svolgeranno

regolarmente nello stesso giorno.

Si vuole ora richiamare l'attenzione sul significato "gruppo", parola ricorrente anche in queste righe.

Gruppo è l'insieme di più individui, che pur rimanendo distinti, formano un insieme di persone che si associano (CAI) per svolgere una determinata attività unite da una passione comune: la montagna.

È per questa ragione che non bisogna perdere di vista che si fa parte, prima di ogni altra cosa, del Club Alpino Italiano, ogni azione che svolge il gruppo è da imputarsi al CAI.

Sono sicuro che siamo sulla buona strada per un futuro tranquillo e con risultati sempre più fruttiferi per il nostro Gruppo Seniores "CAI d'Argento".

## QUANTO COSTA L'ESSERE SOCCORSI

### Nuova normativa regionale

Dal 01 settembre 2011 la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1411 del 06/09/2011 stabilisce che "per quanto riguarda i soccorsi in ambiente impervio ed ostile, vengono identificate le attività ricreative ad elevato impegno di soccorso che comportano attività complesse finalizzate al recupero dell'infortunato, prima che lo stesso possa essere sottoposto a trattamenti sanitari, per le quali viene stabilita una compartecipazione alla spesa da parte dell'utente in caso di intervento di soccorso e recupero".

L'allegato A al paragrafo 6.1 elenca le attività ricreative ad elevato impegno di soccorso:

- Alpinismo con scalate di roccia o con accesso ai ghiacciai,
- Scialpinismo,
- Arrampicata libera,
- Speleologia,
- Parapendio e deltaplano anche a motore,
- Salti dal trampolino con sci o idrosci,
- Sci acrobatico,
- Rafting,
- Mountain-bike in ambiente impervio

Al paragrafo 6.2 stabilisce la compartecipazione alla spesa:

"In caso di intervento di soccorso dovuto ad incidente conseguente alla pratica delle attività di cui al paragrafo 6.1 che renda necessario l'intervento dell'elicottero e/o di squadre di soccorso del CNSAS, è prevista la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, secondo gli importi previsti dal tariffario regionale. **Tale importo è dovuto anche qualora l'intervento sia seguito da ricovero ospedaliero o da accertamenti presso il Pronto Soccorso**".

L'allegato B stabilisce gli importi a carico dell'utente:

**Per interventi di carattere non sanitario come previsti dall' art. 5 della L.R. 33**

- interventi con elicottero e squadre a terra €

90,00 per minuto di volo con massimo di € 7.500,00

- soccorso con sole squadre a terra, diritto di chiamata per ciascuna squadra € 200,00 per ogni ora aggiuntiva oltre la prima € 50,00 con il massimo di € 1.500,00 per i residenti nella Regione del Veneto gli importi di cui sopra sono ridotti del 20%.

**Per interventi previsti dal paragrafo 6.1 dell'allegato A anche se comportano ricovero ospedaliero o accertamenti al Pronto Soccorso**

-soccorso con sole squadre a terra,diritto di chiamata per ciascuna squadra € 200,00 per ogni ora aggiuntiva oltre la prima € 50,00 con il massimo di € 500,00

- intervento con elicottero € 25,00 per minuto di volo con il massimo di € 500,00
- intervento congiunto massimo € 700,00

### PER I SOCI DEL CAI,

stante la nuova normativa sopra riportata, che fa sempre carico all'utente di una compartecipazione alle spese per le attività ricreative ad elevato impegno di soccorso come da elenco al paragrafo 6.1 dell'allegato A,

### NULLA CAMBIA

- sia per gli interventi di soccorso relativi alle attività previste dal paragrafo 6.1 dell'allegato A in quanto anche la spesa di compartecipazione dell'elicottero (€ 25,00 minuto/volo) è inferiore al limite previsto dalla polizza "Soccorso alpino",
- sia per gli interventi di soccorso relativi alle altre attività previste dalla polizza "Soccorso alpino" che comportino ricovero ospedaliero o accertamenti al Pronto Soccorso,
- sia per gli interventi non sanitari (intervento per stanchezza, perdita di orientamento e smarrimento del sentiero, ecc)



## 18° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA

Direttore: IAL Valentino Segà

Segretario: IAL Ugo Franceschetti

Periodo : settembre-ottobre

**Contenuti:** 6 lezioni teoriche: presentazione, fisiologia e allenamento, catena di assicurazione, storia dell'arrampicata sportiva, cultura generale, materiali ed equipaggiamento, verifica finale.

- 11 lezioni pratiche:
- 4 in palestra indoor sul movimento e sulla sicurezza
- 4 in falesie veronesi
- 1 in falesia veneta
- 1 in valle del Sarca per vie a più tiri
- uscita finale di 2 giorni in val di Mello per monotiri e boulder



### GLI ALTRI CORSI ALPINISMO 2012.

- **59° corso di alpinismo**
- **2° corso ferrate.**
- **1° corso-trekking d'alta quota sulle Ande peruviane.**

Le date non sono ancora state stabilite e per questo rimandiamo al sito della scuola.

Francesco Romussi



## SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA GINO PRIAROLO

### 1° CORSO GIOCO-ARRAMPICATA PER RAGAZZI IN ETÀ EVOLUTIVA

La Scuola Nazionale di Alpinismo ed Arrampicata Libera "G. Priarolo" apre i suoi corsi anche ai ragazzi in età evolutiva.

L'importante novità a partire da fine gennaio 2012, sarà quella di presentare il 1° corso di gioco-arrampicata per ragazzi in età evolutiva, età compresa tra i 7 e i 14 anni. Il corso sarà suddiviso in due gruppi per età di appartenenza (scuole elementari e medie), per rispondere meglio a quelle che sono le esigenze proprie della loro fase di crescita.

Il corso si terrà presso la sezione CAI di Verona all'interno della Palestra indoor di arrampicata "Enrico Fasoli".

Gli obiettivi che si prefigge questo corso sono:

- Sviluppare le capacità motorie attraverso l'attività di gioco-arrampicata
- Sviluppare le tecniche di arrampicata in ragionevole sicurezza
- Apprendere le tecniche di assicurazione in struttura indoor

- Favorire l'apprendimento delle regole di convivenza e dello stare in gruppo.
- Non fermarsi al solo gesto sportivo, ma far apprezzare la montagna ai giovani e fare crescere in loro i valori morali e di cultura propri dell'alpinismo e della nostra associazione.

Le lezioni si terranno ogni martedì dalle ore 18.00 alle 20.00 in base al gruppo di appartenenza.

Nuova linfa vitale è presente all'interno della nostra Scuola, passione e consapevolezza dei nostri Istruttori di venire incontro all'esigenza dei Nostri Soci, ha portato a questo primo corso rivolto esclusivamente ai ragazzi proprio in occasione del 60° compleanno della Scuola "Gino Priarolo".

Direttore: IAL IA Leonardo Dal Prete

Segretario: IAL Valentino Segà

Per info contattare direttamente la segreteria oppure scrivere a: [ghepabi.leo@alice.it](mailto:ghepabi.leo@alice.it)

Per la presentazione del corso e suo svolgimento visita il sito:

[www.scuolapriarolo.org](http://www.scuolapriarolo.org)



## UN PO' DI STORIA

### La SCUOLA di ALPINISMO "G.PRIAROLO" compie 60 anni

Il fervore suscitato negli anni trenta dalle straordinarie imprese dei vari Comici, Cassin, Soldà, ma soprattutto dai bellunesi capeggiati da Attilio Tissi (fervore non sopito dai tragici eventi della devastante guerra), ecco che con la pace si ripropone, e si impone, l'alpinismo ad altissimo livello.

Si giunse così agli inizi degli anni '50, quando la conquista del primo ottomila (Annapurna 3.6.1950) contribuì non poco a rivitalizzare anche l'alpinismo italiano. La situazione veronese, eccezion fatta per l'escursionismo di gruppo, dava solo flebili cenni di risveglio. L'unico elemento di spicco, l'accademico Priarolo, era



caduto il 4 agosto 1947 vittima di un fatale incidente occorsogli sulla Prima Torre di Sella, e le forze attive erano costituite da un piccolo drappello di alpinisti nel cui bagaglio erano stivati, in gran quantità, passione per la montagna

ed entusiasmo per le arrampicate. I loro allenamenti si svolgevano, terminato il lavoro, sulla fascia rocciosa sovrastante il paese di Stallavena (faticosamente raggiunto dopo una salutare pedalata, o usufruendo della tranvia Verona Porta Vescovo-Grezzana, o, anche, pedibus calcantibus, attraverso le torricelle.

Nei primi anni cinquanta ci si rese conto che era necessario darsi da fare per scuotere l'ambiente alpinistico veronese, ancora amorfo, e restio, a praticare un'attività ritenuta faticosa e pericolosa come l'arrampicata. La scelta, rivelatasi col tempo pienamente azzeccata, cadde su di un progetto di scuola di alpinismo, similmente a quanto era stato realizzato in altre città (peraltro favorite da tradizioni alpinistiche ben più solide). Il costruire qualche cosa di valido

partendo praticamente da zero, non è mai stata un'impresa facile, ma i più decisi del gruppo non se ne curarono molto. Infatti Angelo Poiesi, Franco Chierego, Mario Boni, e Milo Navasa, riuscirono a contagiare pochi altri: tutti insieme e con grinta tipicamente montanara, abbozzarono un programma che avrebbe portato alla realizzazione del primo corso di roccia. Dopo innumerevoli tentennamenti, ripensamenti, arrabbiature, finalmente, verso la fine del '51 il progetto aveva pressoché raggiunto la definitiva configurazione. Rimaneva aperto solo un ultimo ma grosso problema: era necessario reperire un valido direttore che conducesse questo primo corso di arrampicamento (era stato definito così): corso che si sarebbe tenuto, di lì a poco, presso la fascia rocciosa di Stallavena, opportunamente pulita ed attrezzata nella primavera del '52.

Nessuno degli organizzatori, tutti autodidatti, possedeva, infatti, esperienza, tecnica e didattica, sufficienti per poter responsabilmente dirigere un corso così impegnativo. E questo in ottemperanza, anche, a quanto stabiliva il regolamento della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, che prevedeva il brevetto di Istruttore Nazionale per dirigere tali corsi. Ci si dovette allora orientare verso soluzioni extra-provinciali. Dopo aver vagliato la disponibilità di alcuni prestigiosi alpinisti, la scelta cadde su di un veneto di altissima classe ed assoluto carisma: la guida alpina Gino Soldà, entrato da tempo e a furor di imprese, nella non molto affollata cerchia dei grandissimi. Il corso ebbe un lusinghiero successo, e l'incondizionato plauso di tutta la Sezione.

Da quel lontano maggio del 1952 la "Scuola di Alpinismo -C.A.I. Verona-" (questa è stata la prima denominazione), iniziò il suo annoso cammino andando oltre le speranze e le aspettative dei promotori. I quattro corsi seguenti, non essendo disponibile il buon Soldà impegnato nei preparativi per la conquista del K2 (avvenuta il 31.7.1954), furono diretti da un altro mostro sacro: la guida alpina Cesare Maestri (il famosissimo Ragno delle Dolomiti). la presenza a Verona di questi grandissimi, favorì in maniera determinante la maturazione degli indigeni. Infatti, come primo concreto risultato,



nel '56 Franco Chierego e Milo Navasa superavano brillantemente l'esame di Istruttore Nazionale di Roccia dopo un severo corso tenuto, dal 9 al 19 settembre, al rifugio Maria e Alberto ai Brentei. A questo punto la Scuola poteva gestirsi in maniera autonoma: infatti, negli anni seguenti, non fu più necessario ricorrere ad elementi esterni. Il 5 dicembre del '56 la Scuola assume la denominazione "G. Priarolo", e Milo Navasa ne è il suo primo direttore. Parafrasando quanto avevano fatto a Cortina, dove lo scoiattolo era stato assunto ad emblema di quei fortissimi arrampicatori (gli Scoiattoli di Cortina, appunto), ed a Lecco dove il ragno era divenuto il simbolo degli altrettanto famosi Ragni di Lecco, a Verona, con lo spirito tipicamente montebaldino che contraddistingue le genti veronesi, non si trovò di meglio che adottare una simpatica grola:

la cornacchia che trova il suo habitat naturale sulle rocce più impervie. Il sonnacchioso corvide, che già figurava sul distintivo del Gruppo Rocciatori, fu proposto e disegnato dall'istruttore Giovanni Tinazzi. Il progressivo ampliamento dell'organico, permise l'estensione dei programmi didattici, e furono così organizzati presso vari rifugi alpini anche dei corsi settimanali, alternando quelli di roccia a quelli di ghiaccio. Il primo di questi fu tenuto, dal 10 al 17 agosto 1958, sulle Alpi Breonie presso il rifugio G. Biasi al Bicchiere" (3190 m.), da poco messo in efficienza dalla nostra Sezione che lo aveva avuto in consegna fin dal 1936. Al corso, diretto dai due nazionali Franco Chierego e Milo Navasa (coadiuvati dalla guida alpina Luigi Bovo), parteciparono una decina di allievi. Tutti entusiasti. Un po' meno lo furono gli istruttori che, quale compenso per la loro prestazione... fu loro generosamente concesso di pagare la metà della quota fissata per gli allievi. Un'agevolazione che divenne consuetudine



essendosi in seguito protratta per parecchi anni.

Ai già citati Chierego e Navasa, in quegli anni incominciavano a farsi notare molti giovani, tra i quali emergeva un certo Giancarlo Biasin le cui imprese stupirono il mondo alpinistico, tanto da essere accolto (1961) nel C.A.A.I.

La sua instancabile attività (per lui tutte le stagioni erano buone) svoltesi su tutto l'arco alpino (circa 180 salite, una cinquantina di sest gradi) e in Afghanistan (conquista del Babatangi di 6515 m) si concluse purtroppo il 3 agosto 1964: una banale caduta impietosamente ci tolse un grande alpinista, un grande amico, ma soprattutto un grande uomo. Il bivacco Giancarlo Biasin, collocato nel 1965, nei pressi della forcella del Pizzon (2623 m.), sulle rocce del Monte Agner, lo ricorderà ai posteri. In sua memoria, l'anno successivo (1966), verrà istituito anche il Premio Giancarlo Biasin. Del prestigioso riconoscimento, annualmente assegnato ad un giovane veronese che abbia dimostrato particolare spirito alpinistico, ne beneficeranno molti istruttori della Scuola: ultimi in ordine di tempo (2012) saranno Leonardo Dal Prete e Cristiano Pastorello.

Siamo sempre nel '60 quando si affaccia sulla scena alpinistica veronese un altro formidabile arrampicatore: Claudio Dal Bosco. Raza bruno-alpina, sotto la rude scorza nascondeva una sensibilità d'animo veramente unica. Parecchi furono i suoi compagni di cordata, ma nelle maggiori imprese da lui effettuate si avvalse dell'esperienza di Milo Navasa (nel frattempo pure lui accolto nell'Accademico), e della giovinezza di Franco Baschera. Tre Accademici ha avuto dunque la Scuola: Biasin, Navasa, Dal Bosco. Tre personaggi dissimili tra loro: ciascuno con una propria specifica identità, ciascuno con un proprio modo di interpretare l'alpinismo in generale, e l'arrampicata in particolare. Tre talenti naturali, con i quali abbiamo avuto la fortuna e l'onore di arrampicare, apprezzando non solo la loro eccezionale tecnica, ma anche, e soprattutto il loro peculiare lato umano.





## E GLI ALTRI...

Per naturale spirito di emulazione, molti furono i giovani che seguirono le orme dei capifila, realizzando una lunga serie di esaltanti imprese su dolomia, granito, e ghiaccio, spingendosi anche al di fuori della cerchia alpina: menzionarli tutti sarebbe difficile e si farebbe torto a qualcuno. Al non facile compito di dirigere la Scuola si sono alternati negli anni, oltre al già citato Milo Navasa, Giancarlo Biasin, Franco Chierogo (che per ben 16 anni tenne anche la carica di Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo), Picci Negrini, Marino Lena, Giorgio Chierogo, Paolo Butturini, Ezio Etrari, Umberto Furioni, Toni Pernigo, Roberto Castaldini, ed ora ancora Paolo Butturini. Intensa fu, in quegli anni, l'attività alpinistica svolta dagli istruttori della Scuola. Uno stralcio: quattro prime di assoluto rilievo di cui ne parlarono tutte le testate nazionali. In particolare nel 1965 l'ormai collaudata cordata formata dagli istruttori Navasa, Baschera, Dal Bosco, aprirono sulla parete nord della Rocchetta di Bosconero (700 m di 6° e 6° superiore), una via tra le più difficili di tutte le Dolomiti. All'impresa parteciparono tanti altri istruttori della scuola tanto da essere chiamata "via delle grole".

## LE ATTIVITÀ CONNESSE

Nel 1968 nasce anche a Verona il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino: ovvio che quasi tutti gli istruttori della Scuola ne facciano parte. Il 1970 porta una novità tecnica rivoluzionaria: la decisione da parte della Commissione Nazionale di abbandonare la tradizionale sicurezza a spalla e di adottare il nodo mezzo barcaio (detto anche sistema italiano). Si tratta di un cambiamento, di un'innovazione, che obbliga a rinnegare quanto, per decenni, abbiamo insegnato e praticato, in fatto di sicurezza. E solo allora ci accorgiamo che, quella a spalla, non era sicurezza...sicura: quante disgrazie si sarebbero evitate se qualcuno si fosse accorto prima della validità di questo semplice e vecchio nodo marinaro! Del resto la tecnica, ha subito, come abbiamo visto, una continua e lenta evoluzione, dettata dalle esperienze acquisite direttamente dagli alpinisti, i più anziani dei quali, erano spesso diffidenti e restii ad approfittare delle novità. Nel 1973, durante il 21° Corso di Rocchia (50 allievi), sulla palestra di Stallavena viene installato il famoso copertone: servirà sia come ausilio didattico utile a dimostrare la validità della nuova tecnica riguardante l'assicurazione, sia per collaudare i materiali impiegati (corde, chiodi, moschettoni).

- continua nel prossimo numero -

## SERATE CULTURALI 2011/2012

(ore 21:00 Sala Convegni del CAI - Via S.Toscana n°11 - Verona)  
a cura di Lorenzo Costantini e Zoe Bressan

- 22/11/2011 - 60° anniversario scuola "G.Priarolo"**  
**Sped.ne Andinistica in Perù**  
a cura della scuola "G.Priarolo"
- 29/11/2011 - Presentazione gite Sci Fondo-Ciaspole 2011-2012**  
a cura della Commissione Escursionismo
- 06/12/2011 - Neve e Valanghe**  
a cura di Mirko De Zulian (guida alpina e gestore del rif. Denza)
- 17/01/2012 - POSTURA ... allena il tuo equilibrio**  
a cura del Prof. Maurizio Marogna
- 31/01/2012 - Dolomiti famose e Dolomiti neglette.**  
**Accanto ai massicci Dolomitici più noti, ne esistono altri quasi di tutto sconosciuti, ma altrettanto belli e fascinosi.**  
a cura di Ezio Etrari
- 07/02/2012 - Sicurezza in Ambiente Montano**  
a cura di Gianpaolo Nadali
- 14/02/2012 - La figura dell'Ing. Vittorio Alocco, alpinista a livello nazionale (mostra delle sue foto storiche nell'area del Baldo)**  
a cura del Prof. Vasco Senatore Gondola
- 28/02/2012 - Presentazione prima parte gite estive**  
a cura della Commissione Escursionismo
- 06/03/2012 - Kalymnos corso di Arrampicata**  
a cura della scuola "G.Priarolo"
- 13/03/2012 - Ladakh: Markha Valley Stok-Kangri mt.6154**  
a cura di Beppe Pighi
- 20/03/2012 - Socotra, trekking nell'isola ai confini con l'oceano Indiano**  
a cura di Caterina Borgato (alpinista del CAI di Mirano)
- 22/05/2012 - Presentazione seconda parte gite estive**  
a cura della Commissione Escursionismo